

1854: planimetria del lavatoio di Mariano da erigersi sulla Roggia Borromeo

La realizzazione di un lavatoio ad uso pubblico sulla Roggia Borromeo a Mariano Comense è cosa in parte già menzionata in passato¹, inoltre vi è una scheda nel sito web istituzionale del Comune di Mariano² che riassume le tappe per la realizzazione di questo manufatto, corredata pure da un bel disegno (pianta e prospetto) del 1857 recuperato nell'archivio storico comunale.

In questa breve scheda si segnala in aggiunta la presenza di documentazione storica attinente alla realizzazione di questo lavatoio anche presso la biblioteca civica di Cesano Maderno nell'archivio denominato "Archivio Palazzo Arese Jacini – Fondo Stabili in Cesano - Cartella "Roggia Borromeo". Nella fattispecie si conservano la corrispondenza tra l'Amministrazione Borromeo e la Deputazione Comunale di Mariano, in merito alla richiesta di permesso alla costruzione dell'edificio, corredata da alcune relazioni tecniche e computi, nonché un interessante disegno a colori, datato 20 marzo 1854, che si riporta in questa scheda. Si tratta del "*Tipo in pianta del nuovo lavatojo d'erigersi nel Comune di Mariano Distretto XXVI di Cantù – Allegato VI Tavola I^{ma}*" a firma dell'ing. Luigi Turri di Cantù, il medesimo progettista che fece il disegno sopracitato del 1857. In effetti vi erano state delle varianti al progetto, come riportato nella scheda suddetta, che fecero ritardare i lavori che si completarono solamente nella primavera del 1859. Si ricorda che in quel frangente storico la proprietà cesanese dei conti Borromeo, compresa la roggia, era sotto "*sequestro politico*" per l'appoggio dato dalla famiglia alla rivolta antiaustriaca del 1848 e solo nel 1859, dopo la battaglia di Magenta, il conte Vitaliano IX Borromeo Arese (1792-1874) poté riprendere il possesso e la gestione dei suoi beni. Questo disegno è inoltre timbrato e controfirmato in calce dai deputati comunali G.B. Peregalli, C. Ronzoni e G. Bonfiglio.

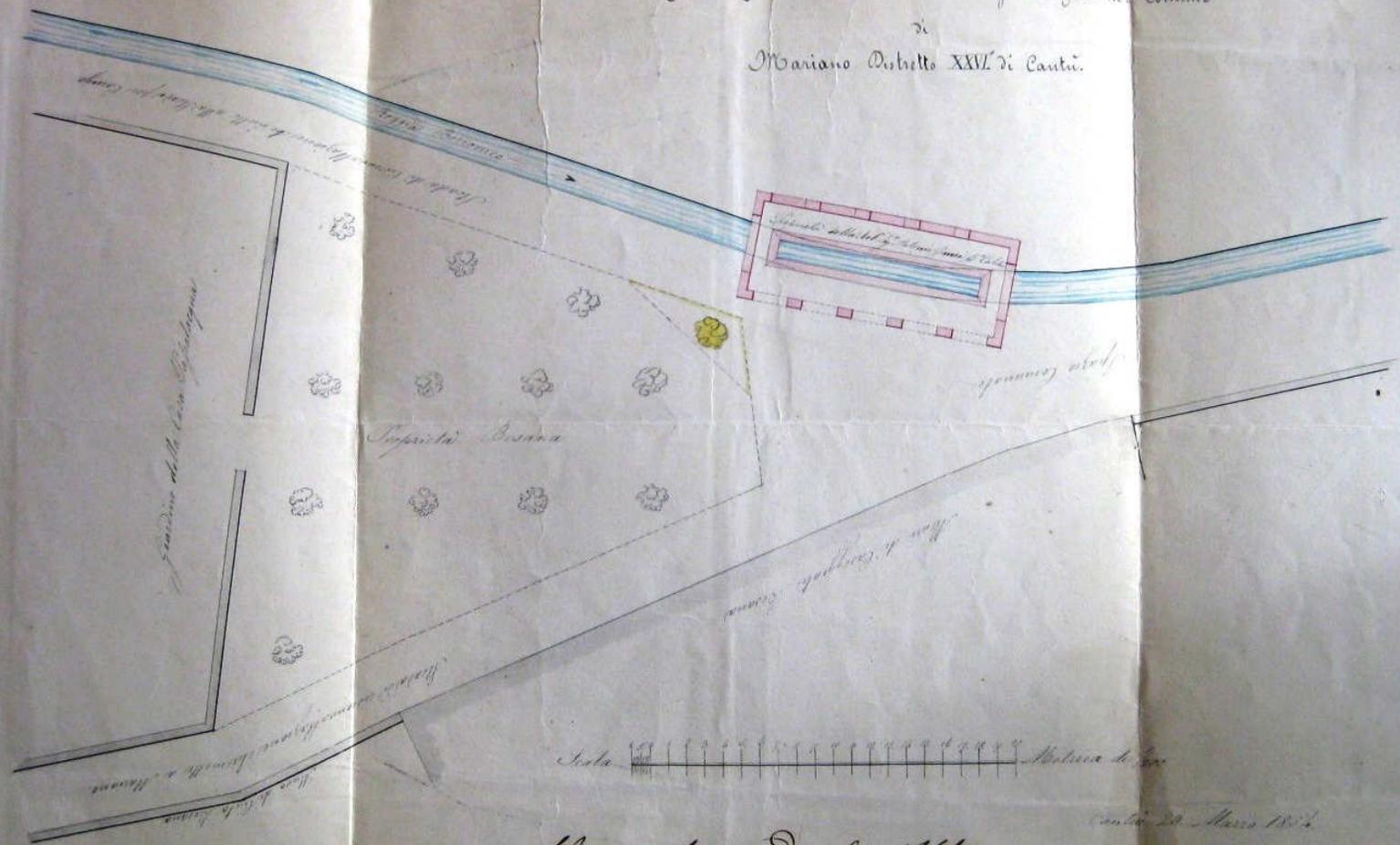
Il lavatoio era in pianta di forma rettangolare, molto usuale per questa tipologia di fabbricati, con un portico a cinque fornicci sul lato meridionale. Esso venne costruito lungo il percorso della roggia, laddove essa lambiva la corte rustica detta di San Francesco (annessa all'ex convento omonimo, nel 1854 proprietà Besana), ovvero lungo l'asse dell'odierna via San Francesco subito dopo il sito della rotatoria oggi presente³. Purtroppo questo semplice ma nello stesso tempo elegante e utile manufatto venne distrutto, come la stessa roggia, nel secondo dopoguerra.

¹ Sulla Roggia Borromeo suggerisco innanzitutto gli articoli sulla rivista Arte Lombarda a cura di S. Colombo, D. Santambrogio, P. Conte (Arte Lombarda n 138 (2003) pag. 50-69; Arte Lombarda n 140 (2004) pp. 100-107). La sintesi e il link a questi articoli è presente in questo sito nella sezione "Pubblicazioni".

² "1859 - Il pubblico Lavatoio" visualizzabile all'indirizzo web: <http://www.comune.mariano-comense.co.it/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/301>

³ La roggia proveniva dall'attuale via Mazzini per poi piegare a 90° su via C. Mauri, e quindi proseguire, oltre cascina S. Francesco, verso la strada Canturina in direzione Casale Perticato e da qui a Cesano. Come descritto da alcuni documenti antichi, in precedenza (fine XVII secolo) la roggia proveniva invece da via XXIV Maggio, ovvero dal giardino dei conti Marliani, innestandosi poi sull'asse di via C. Mauri. A tal proposito, si legga l'articolo: "*Carteggi inediti del XVII secolo sulla Roggia Borromeo*" – D. Santambrogio in "Quaderni di Palazzo Arese Borromeo" – N. 1 Anno 2015.

Tipo in pianta del nuovo Lavatoio d'igiene nel Comune
di
Mariano Distretto XXVI di Cantù.



Mariano li 28. Dicembre 1854.

La Delegazione Amministrativa
F. B. Pignatti
Carlo Roggero
Gast. Bonfigli



Cantù li 20. Marzo 1854

Luigi Turri

Il "Tipo" del 20 marzo 1854 eseguito dall'ing. Turri raffigurante il nuovo lavatoio di Mariano



Il lavatoio pubblico di Mariano sorgeva nel punto dove ora vi è lo spartitraffico (da googlemaps)

Scheda a cura di Daniele Santambrogio – Associazione Vivere il Palazzo e il Giardino Arese Borromeo, Magazzino Storico Verbanese (2015)